



ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA LOMBARDIA

VERBALE N. 7 DEL GIORNO 4 MAGGIO 2010
Consiglio Regionale in seduta straordinaria

Cognome Nome	Carica	P	A
Ghisalberti Renata - sez. A	Presidente	X	
Davì Rosi Ombretta - sez. A	Vicepresidente	X	
Turetti Egidio Sauro - sez. A	Segretario	X	
Angeli Patrizia Daniela - sez. B	Tesoriere	X	
Casartelli Ariela - sez. A	Consigliere		X
Cilia Roberto - sez. A	Consigliere	X	
Curreli Valeria Antonella - sez. B	Consigliere	X	
Dusi Alessandra - sez. A	Consigliere		X
Fattizzo Floriano - sez. B	Consigliere	X	
Ferraguti Paola - sez. A	Consigliere	X	
Gallina Margherita - sez. A	Consigliere		X
Grassi Paolo - sez. B	Consigliere	X	
Liopi Roberta - sez. B	Consigliere	X	
Panizza Giancarla - sez. B	Consigliere	X	
Spinelli Alessandra - sez. B	Consigliere	X	

Totale presenti: 12 Sez. A: 5 Sez. B: 7
Totale assenti: 3 Sez. A: 3 Sez. B: 0

Assenti giustificati: 3 Assenti ingiustificati: //

Il verbale, costituito di n.3 pagine, più gli allegati, è redatto dal consigliere segretario Egidio Sauro Turetti.

Ai sensi di legge viene affisso, presso la sede dell'Ordine regionale, in una stanza accessibile al pubblico, in data _____ .

Alle ore 17.20, raggiunto il numero legale, la Presidente dà avvio alla riunione del Consiglio Regionale. E' confermato il seguente ordine del giorno:

1. valutazione casi disciplinari;
2. comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere;
3. varie ed eventuali.

1. Valutazione casi disciplinari

Il Consigliere Fattizzo, nella sua qualità di presidente della commissione deontologica disciplinare, presenta la relazione istruttoria a seguito di apertura del procedimento disciplinare a carico dell'Assistente Sociale A. S. iscritta alla sezione B dell'Ordine della Lombardia.

La relazione istruttoria della commissione deontologica disciplinare è agli atti del procedimento istruttorio.

Gli addebiti contestati, in prima ipotesi, sono i seguenti:

- 1- **Non aver adempiuto adeguatamente all'incarico del Tribunale per i Minorenni**

Dalla documentazione prodotta emerge che l' Assistente Sociale A. S. ha partecipato ad un solo colloquio (il terzo ed ultimo) in quanto nel primo e nel secondo, come documentato, era assente per malattia.

Si ritiene che un unico incontro non sia sufficiente al fine di adempiere in modo compiuto a quanto dispone il T.M., tanto più se, poi, si sottoscrive e si fa propria una relazione contenente gravi, precisi ed articolati giudizi sulla personalità e sulla capacità genitoriale del padre della minore.

Il consiglio alla luce degli elementi acquisiti durante la fase istruttoria e dopo aver esaminato la documentazione agli atti, giunge alla conclusione che l' Assistente Sociale abbia agito con imperizia ed imprudenza non avendo espletato l' indagine sociale richiesta dal T.M., avendo partecipato ad un solo colloquio con il segnalante ed avendo sottoscritto la relazione conclusiva redatta dalla collega psicologa del servizio e trasmessa al Tribunale.

Alla luce delle norme contenute nel codice deontologico, i consiglieri presenti ritengono di dover applicare la sanzione dell' ammonizione. Tale decisione tiene conto del fatto che il comportamento dell'iscritta è stato privo di intenzionalità e si riscontrano a suo favore le attenuanti di non aver partecipato ai colloqui in quanto assente giustificato dal lavoro. Va invece posto in capo all'ente gestore del servizio, il dovere di specificare e formalizzare le modalità di redazione delle relazioni psico-sociali nel caso specifico inviando eventualmente la sola relazione scritta e sottoscritta dalla psicologa.

I consiglieri della sezione B, presenti in 7, esprimono il voto per l'applicazione della sanzione di ammonizione: favorevoli 4, contrari 3.

2- Aver espresso valutazioni di parte.

L'insufficienza di relazione dell'Assistente Sociale A. S. con il padre della minore, a fronte di una prevalente ed intensa relazione con la madre, viziano in partenza, nella metodologia, l'approccio del professionista che finisce per essere influenzato dalla pressoché esclusiva sua relazione con uno solo dei componenti del nucleo familiare, alterando perciò l'equilibrio e l'indipendenza di giudizio.

L'imput informativo viene, di fatto, solo dalla madre della minore.

La relazione d'indagine prodotta il 02.12.2008 al TM di Brescia, è firmata da entrambi i professionisti (Assistente Sociale e Psicologa), nonostante un'evidente prevalenza di valutazione psicologica ed a fronte di un unico incontro fra Assistente Sociale e padre della minore.

La stessa unilateralità si conferma e si aggrava nella redazione delle due relazioni di aggiornamento (11.12.2009 e 15.12.2009), laddove vengono riferite circostanze enfatizzate rispetto a quello che, poi, si apprenderà essere l'agito effettivo riportato dagli Operatori della scuola della minore. Sono riferiti comportamenti della minore di gravissima significatività rispetto alla situazione di sofferenza della minore nel rapporto con il padre. Questi venivano acquisiti esclusivamente attraverso dichiarazioni della madre, senza alcuna verifica presso la minore ed il padre.

Il Consiglio ritiene che l' Assistente sociale A.S. abbia agito con imprudenza ed imperizia in quanto non ha approfondito, verificando anche attraverso altre fonti, l'effettivo comportamento messo in atto dal segnalante all'interno della scuola. La collega si è riferita esclusivamente a quanto appreso dalla madre della minore e controparte nel procedimento instaurato davanti al TM. Si è verificato inoltre non coincidente quanto riferito dalla madre in merito al comportamento del padre della minore in ambito scolastico con quanto si evince dalla documentazione della scuola agli atti. Alla luce delle norme contenute nel codice deontologico, il Consiglio ritiene di dover applicare la sanzione dell' ammonizione.

I consiglieri della sezione B, presenti in 7, esprimono il voto per l'applicazione della sanzione di ammonizione: favorevoli 6, contrari 1.

3- non aver garantito appieno il diritto di visita del padre nei confronti della figlia.

In riferimento a quanto disposto dal TM nel decreto del 03.03.2009: "i Servizi Sociali vengono incaricati ad attivare incontri protetti regolamentandone la cadenza" e dati gli elementi emersi dall'istruttoria in merito all'attività svolta dall'Assistente Sociale A.S. relativamente all'attivazione degli incontri protetti, tenuto conto anche dei tempi istituzionali di realizzazione degli incontri protetti pd-figlia, il Consiglio ritiene che l'Assistente Sociale abbia garantito il diritto di visita del padre nei confronti della figlia, per la parte di sua competenza e che nulla le debba essere imputato rispetto ai ritardi verificatisi, attribuibili all'Amministrazione che gestisce il Servizio.

Il Consiglio Regionale, dati gli elementi emersi dall' istruttoria, ritenendo che l'Assistente Sociale A.S. abbia garantito il diritto di visita del padre nei confronti della figlia, per la parte di sua competenza, propone l'archiviazione per infondatezza dell'addebito

I consiglieri della sezione B, presenti in 7, esprimono il voto per l'archiviazione per infondatezza dell'addebito: favorevoli 6, contrari 1.

Si procede pertanto alla comminazione della sanzione dell'ammonizione riferita ai punti 1 e 2.

Alle ore 19,15, concluse le votazioni, il Consigliere Grassi lascia la riunione.

2. Comunicazioni del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere

Il Tesoriere e il Segretario, alla luce della situazione venutasi a creare nell'ambito della segreteria in particolare per la dimissione di una unità di personale, chiedono di autorizzare l'assunzione di personale amministrativo a tempo determinato tramite agenzia interinale al fine di coprire il periodo vacante in attesa dell'espletamento del concorso.

I presenti approvano all'unanimità.

La Presidente informa che il Consiglio Nazionale con nota 22.4.2010 prot. 1144 ha chiesto la collaborazione di tutti i CROAS per effettuare una ricognizione su tutto il territorio nazionale in merito alla legislazione prodotta dalle regioni sul servizio sociale professionale in ambito sanitario e socio-sanitario, come da comunicazione pervenuta.

La documentazione dovrà essere trasmessa entro il 13 maggio p.v. per essere disponibile nell'ambito del tavolo di confronto istituito presso il Ministero della salute.

Il gruppo di lavoro RESSPO è stato invitato dalla Presidente a dare il proprio contributo.

3. Varie ed eventuali

La consigliera Panizza chiede se sia possibile sottoporre ad assemblea degli iscritti le ipotesi di attribuzione dei crediti formativi (Tabelle) in fase di discussione e di elaborazione. La Presidente informa che c'è una Commissione istituita presso il Consiglio Nazionale e che sull'argomento sta riflettendo anche il Gruppo di lavoro del CROAS.

Alle ore 20,00 la seduta viene chiusa.

Il Segretario
A.S.S. Egidio Sauro Turetti

La Presidente
A.S.S. Renata Ghisalberti